



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato** il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Viste** le richieste formulate dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze (prot. 423 del 14/03/2022), Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. 175 del 21/02/2022 e prot. 181 del 23/02/2022), dal Dipartimento di Scienze Politiche e sociali (prot. 121 del 02/03/2022 e prot. nn. 139 e 140 del 10/03/2022), dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 1091 del 15/03/2022) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. nn. 511 e 512 del 17/02/2022 e prot. 659 del 14/03/2022);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.



Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.



La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.



Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.



Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle



procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MSTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.



Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.



Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore

F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore scientifico-disciplinare: MAT/05 – ANALISI MATEMATICA
Programma di ricerca: "Fluidi geofisici: geometrie non Euclidee e stabilità per tempi lunghi"
"Geophysical fluids, non-Euclidean geometries and long-time stability"
Responsabile scientifico: dott. Stefano Scrobogna
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.540,79

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Lo studio di modelli matematici per fluidi in scala planetaria è un tema classico in Geofisica che ha attratto l'interesse della comunità matematica negli ultimi 30 anni e la cui importanza applicativa è evidente in vista delle potenziali applicazioni nell'ambito della crisi climatica odierna. Si tratta di un tema di ricerca estremamente vasto che incorpora aspetti di matematica teorica come di Geofisica applicata e il cui scopo è di creare delle basi solide per una comprensione formale di una pletora di fenomeni che influenzano la vita di centinaia di milioni di persone nel mondo. Lo scopo del presente progetto di ricerca è quello di andare oltre lo stato dell'arte attuale in varie direzioni, e in particolare ci si concentrerà nel caso in cui le PDEs abbiano come varietà target uno spazio non-Euclideo come la sfera bidimensionale S^2 . Tali risultati dovrebbero essere raggiunti utilizzando strumenti sofisticati dell'analisi complessa e armonica come la teoria degli operatori pseudo-differenziali su varietà.

The study of mathematical models describing the motion of fluids at planetary scale is a classical topic in Geophysics which has attracted the interests of the mathematical community in the past 30 years and whose importance has magnified in the last decade due to grim scientific evidence of the impact of human activity on large-scale structures such as oceanic streams. It is an incredibly vast and interdisciplinary subject that ranges from theoretical mathematics toward applied Geophysics and whose aim is to provide a rigorous understanding of manifold phenomena which have an important impact on the lives of countless people, such as coastal erosion, weather forecast and applied aspects of navigation. The scope of the present proposal is to go beyond the actual state-of-the-art of knowledge on the subjects in several aspects, and in particular it will focus to the more physically-relevant setting in which the target manifold is not an Euclidean space but the two-dimensional sphere S^2 . Such results are expected to be attained using sophisticated tools of complex and harmonic analysis such as the theory of pseudo-differential operators on manifolds.



Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/08 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Programma di ricerca: “Blue technology – Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea” nell’ambito del progetto Innovamare – CUP J72F20000720003 (Master CUP: B72F20000020003);
“Blue technology – Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea”
Responsabile scientifico: prof. Guido Bortoluzzi
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.540,79

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L’assegno di ricerca si inserisce nell’ambito del progetto “INNOVAMARE - Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea”, un progetto 2014-2020 Interreg V-A; Italy - Croatia CBC Programme, Call for proposal 2019 Strategic; Priority. Nella fattispecie, l’attività di ricerca è volta alla creazione ed allo sviluppo di ecosistema dell’innovazione per robot e sensori sottomarini. Le attività previste riguardano: a) analisi dei modelli di business di aziende innovative operanti nei settori oggetto dell’assegno, con particolare attenzione alla “circularità” dei modelli di business; b) collaborazione alla scrittura di report di progetto e di paper scientifici sul tema dei modelli di business sostenibili e circolari; c) collaborazione allo sviluppo di una rete interattiva transfrontaliera; d) Partecipazione a seminari, eventi, riunioni operative relative al progetto europeo che co-finanzia la posizione. È necessaria un’ottima conoscenza della lingua italiana al fine di effettuare delle interviste sul territorio nazionale.

The research grant is part of the "INNOVAMARE - Blue technology - Developing innovative technologies for sustainability of Adriatic Sea" project, a 2014-2020 Interreg V-A project; Italy - Croatia CBC Program, Call for proposal 2019 Strategic; Priority. Specifically, the research activity is aimed at creating and developing an innovation ecosystem for submarine robots and sensors. The planned activities concern: a) analysis of the business models of innovative companies operating in the blue sector, with particular attention to the "circularity" of the business models; b) collaboration in writing project reports and scientific papers on the topic of sustainable and circular business models; c) collaboration in the development of an interactive cross-border network; d) Participation in seminars, events, operational meetings related to the European project that co-finances the position. An excellent knowledge of the Italian language is required in order to carry out interviews on the national territory.



Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/13 – SCIENZE MERCEOLOGICHE
Programma di ricerca: "Cambiamento climatico e sostenibilità della viticoltura nel Collio goriziano";
"Climate change and sustainability of viticulture in the Collio Goriziano"
Responsabile scientifico: prof.ssa Barbara Campisi
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il comparto vitivinicolo dell'area Goriziana, e in particolare quello relativo al Collio Goriziano, rappresenta un asset strategico di sviluppo locale in un'ottica multifunzionale e sostenibile del territorio. Tale strategicità è rinvenibile in relazione alle produzioni vinicole di qualità, note a livello internazionale, per i processi di innovazione viticola ed enologica adottati dalle aziende, per il rilievo socio economico che assume il comparto nel territorio, nonché nella gestione ambientale e paesaggistica, con rilevanti ricadute positive in ambito turistico.

Il settore del vino deve però affrontare, in questo periodo storico, importanti sfide di competitività sui mercati globali e di sostenibilità, anche in relazione ai fenomeni di cambiamento climatico. La vitivinicoltura è uno dei comparti agricoli che potrebbe risentire di più dei cambiamenti climatici, con aumento delle temperature e carenza di precipitazioni che possono influenzare negativamente produttività e qualità delle uve raccolte. A tali aspetti, si aggiunge il tema della razionalizzazione delle risorse idriche e della riorganizzazione dei sistemi irrigui, incluso tra i provvedimenti del PNRR. Per contro, i nuovi indirizzi che si profilano caratterizzare la futura politica agricola comune, appaiono sempre più orientati alla gestione delle esternalità ambientali collegati all'agricoltura, con specifica attenzione al contributo da questa prodotto in termini di emissioni di gas ad effetto serra.

Pertanto, il progetto di ricerca intende tener conto delle relazioni tra il settore vitivinicolo e le condizioni climatiche, in termini di politiche di adattamento e mitigazione, studiando gli effetti dell'adozione di specifiche misure di gestione del rischio climatico e di riduzione dell'impronta carbonica ed idrica, strategie ritenute essenziali per garantire l'efficienza e la sostenibilità del settore. Il progetto si propone pertanto di:

- 1) valutare l'attenzione delle aziende vitivinicole dell'area (Collio goriziano in primis, ed eventualmente altre aree vitate, quale quella del DOC ISONZO) per la sostenibilità, attraverso analisi del ciclo di vita (LCA), e identificare buone pratiche per la gestione del rischio e la sostenibilità aziendale;
- 2) sviluppare un modello econometrico per la quantificazione degli effetti dei fattori meteorologici sulla qualità del vino, così da stimare le conseguenze del cambiamento climatico sulla redditività futura, e quindi sulla sostenibilità economica e sociale delle attività delle imprese.

L'assegnista di ricerca sarà incaricato di:

- a. approfondire e finalizzare le sue competenze sul tema;
- b. organizzare e condurre la raccolta dei dati presso le aziende oggetto di studio;



- c. costruire un dataset in serie storica/di tipo panel sulle variabili meteorologiche d'interesse e la qualità dei vini per annata;
- d. supportare l'analisi e l'interpretazione dei dati.

The Gorizia area's wine sector, particularly the 'Collio Goriziano', represents a strategic asset for local development in the territory's multifunctional and sustainable perspective. This strategic nature can be found in relation to quality wine production, known internationally, for the viticultural and oenological innovation processes adopted by companies, for the socio-economic importance that the sector assumes in the territory, as well as in environmental and landscape management, with significant positive effects in the tourism sector. However, in this historical period, the wine sector has to face critical challenges of competitiveness on global markets and sustainability, even concerning climate change phenomena. Viticulture is one of the agricultural sectors that could be most affected by climate change, with increased temperatures and a lack of rainfall that can negatively affect the productivity and quality of the grapes harvested. In addition to these aspects, there is the issue of the rationalization of water resources and the reorganization of irrigation systems, included in the Recovery and Resilience Plan provisions. On the other hand, the emerging orientations of the future common agricultural policy appear increasingly intended for the management of environmental externalities related to agriculture with specific attention to its contribution in terms of greenhouse gas emissions.

This research project intends to take into account the relationships between the wine sector and climatic conditions in terms of adaptation and mitigation policies by studying the effects of adopting specific measures for managing climate risk and reducing carbon and water footprints, which are strategies considered essential to ensure the efficiency and sustainability of the sector.

The project, therefore, aims at:

- 1) assessing the attention of the Collio Goriziano's wineries (and possibly of other vineyard sites, such as "DOC Isonzo") for sustainability, through life cycle assessment (LCA), and identify risk management and sustainability good practices;
- 2) developing an econometric model for quantifying the meteorological factor effects on the quality of wine to estimate the consequences of climate change on future profitability and, therefore, on the economic and social sustainability of business activities.

The research fellow will be in charge of:

- a) deepening and finalizing his/her skills on the subject;
- b) organizing and carrying out data collection at the companies under study;
- c) building a dataset in historical series/panel type on the meteorological variables of interest and wine quality by year;
- d) supporting the data analysis and interpretation.



Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

Programma di ricerca: “UNI 4 JUSTICE - Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” – CUP J19J21026980006;

“UNI 4 JUSTICE - Universitas for Justice. Program for the quality of the justice system and for the effectiveness of due process”

Responsabile scientifico: prof. Andrea Crismani

Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L’attività di ricerca si inserisce nel progetto UNI 4 JUSTICE che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. Scopo del progetto è favorire il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione giudiziaria efficiente. In particolare l’attività di ricerca in diritto amministrativo riguarderà in un’ottica interdisciplinare e di collaborazione con altri ricercatori: 1) l’individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari, 2) la creazione della struttura di *governance* e 3) il supporto al rafforzamento della capacità amministrativa e azione di monitoraggio e valutazione dell’attività. È altresì prevista attività di formazione.

The research activity is part of the UNI 4 JUSTICE project which promotes organizational, technological and professional change in judicial offices on the basis of objective and verifiable knowledge of working practices, methods of using resources and monitoring tools. The aim of the project is to encourage the strengthening of the institutional capacity of Public Authorities and interested parties and an efficient Judicial Administration. In particular, the research activity in Administrative law will concern from an interdisciplinary perspective and collaboration with other researchers: 1) the identification of models for the management of incoming flows and arrears at the Judicial Offices, 2) the creation of governance structure and 3) support for strengthening administrative capacity and monitoring and evaluation of the activity. Training activities are also provided.



Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/04 – SCIENZA POLITICA
Programma di ricerca: “UNI 4 JUSTICE - Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” – CUP J19J21026980006;
“UNI 4 JUSTICE - Universitas for Justice. Program for the quality of the justice system and for the effectiveness of due process”
Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ieraci;
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

UNI 4 Justice è un progetto di collaborazione fra scienza e sistema della giustizia dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. Scopi del progetto sono favorire il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione giudiziaria efficiente. La ricerca svolta nell’ambito disciplinare SPS/04 riguarderà il problema delle relazioni tra gli uffici e il pubblico, per studiare quali sistemi di relazioni possano rafforzare la fiducia nell’azione giudiziale e, dal punto di vista organizzativo, attivare sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici finalizzati alla diffusione di modelli di comportamento amministrativo *custom oriented*.

UNI 4 Justice is a collaboration project between science and the justice system of the districts of the courts of appeal of Ancona, Bologna, Trento, Venice and Trieste, which promotes organizational, technological and professional change in judicial offices on the basis of objective knowledge of practices work, methods to employ resources and monitoring tools. The aims of the project are to encourage the strengthening of the institutional capacity of public authorities and of the stake holders and to develop an efficient judicial administration. The research carried out in the disciplinary area SPS/04 will concern the problem of relations between offices and the public, in order to study which systems of relations can strengthen trust in judicial action and, from an organizational point of view, activate experiments on legal and technological organizational models aiming at spreading custom-oriented patterns of administrative behaviour.



Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/10 – SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Programma di ricerca: "L'industria culturale e creativa del Goriziano per la valorizzazione e la promozione turistica: prodotti, sinergie, impatti"
"The cultural and creative industry in the Gorizia area for the enhancement and promotion of tourism: products, synergies, impacts"
Responsabile scientifico: prof. Moreno Zago
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.354,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca vuole rispondere alla seguente domanda: quali sono le caratteristiche di innovazione dell'ICC del Goriziano e le sinergie possibili per una strategia di valorizzazione turistica? La ricerca prevede:

- (a) un'analisi del comparto turistico presente e futuro e un censimento delle imprese ICC;
- (b) la somministrazioni a un campione di queste di questionari finalizzati a far emergere le attive e potenziali reti di collaborazione, le aree di specializzazione su cui intervenire, i ruoli degli incubatori regionali, la partecipazione a progetti nazionali ed europei, i fabbisogni formativi, la cultura imprenditoriale, la collaborazione con le istituzioni pubbliche regionali e con le realtà pubbliche e private oltre confine, le attività e i prodotti legati strettamente alla promozione del turismo locale, ecc.;
- (c) l'individuazione di *best practice* e la produzione di linee guida con suggerimenti di *mix-and-match* di prodotto che valorizzino l'identità del territorio.

The research aims to answer the following question: what are the innovative features of the CCI of Gorizia area and the possible synergies for a tourism enhancement strategy? The research activities include:

- (a) an analysis of the present and future tourism sector and a census of CCI enterprises;
- (b) the administration of questionnaires to a sample of CCI enterprises aimed at identifying active and potential collaboration networks, areas of specialisation on which to intervene, the roles of regional incubators, participation in national and European projects, training needs, entrepreneurial culture, collaboration with regional public institutions and with public and private entities beyond the borders, activities and products closely linked to the promotion of local tourism, etc.;
- (c) the identification of *best practices* and the production of guidelines with suggestions for product *mix-and-match* that enhance the identity of the area.



Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/07 – ECOLOGIA

Programma di ricerca:

“Analisi delle catture accidentali di uccelli marini nelle reti da posta nel tratto di mare compreso tra la foce del fiume Isonzo e Punta Barbacale” finanziato dal “Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (2014-2020) – Regione Friuli Venezia Giulia” e dal fondo “MITigazione e monitoraggio dell’interazione tra pesca artigianale e la Fauna Ittica, le Specie protette dell’avifauna acquatica e gli Habitat bentonici nei siti Natura 2000 (MITFISH - N2K)” – “PO FEAMP Misura 1.40 - Codice progetto 071/RBC/20” – CUP D48D20000730009

“Analysis of incidental catches of seabirds in gillnets in the stretch of sea between the mouth of the river Isonzo and Punta Barbacale”

Responsabile scientifico:

prof. Stanislao Bevilacqua

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo:

€ 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Uno degli impatti della pesca a livello globale è la mortalità accidentale, o *bycatch*, dei principali predatori e, tra questi, degli uccelli marini. In Europa, stime recenti riportano in circa 200.000 gli uccelli marini morti annualmente nelle reti da pesca. La variazione regionale dei tassi di catture accidentali è però elevata, a seconda degli attrezzi utilizzati e dell’ecologia locale, ed è per questo difficile generalizzare gli effetti del *bycatch* sulle diverse popolazioni. Scopo dell’indagine è analizzare, in collaborazione con la Cooperativa Pescatori di Grado, l’incidenza delle catture accidentali nelle reti da posta delle specie di uccelli maggiormente sensibili al *bycatch* nel tratto di mare compreso tra la foce del fiume Isonzo e l’abitato di Grado. Lo studio prevede l’analisi della distribuzione delle specie target, dello sforzo di pesca dei diversi attrezzi utilizzati, delle catture accidentali durante le operazioni di pesca e l’elaborazione in ambiente GIS dei dati acquisiti, rapportandoli, sulla base dei dati disponibili, alle caratteristiche ambientali dell’area. Si prevede, infine, la stesura delle misure di mitigazione, se necessarie.

One of the impacts of fishing worldwide is incidental mortality, or *bycatch*, of marine top predators and, among them, of seabirds. Recent estimates report *bycatch* by the EU fishing fleet at c.a. 200.000 seabirds annually in EU waters. However, the regional variation in *bycatch* rates is high, depending on the fishing gear used and the local ecology, and it is therefore difficult to generalise the effects of *bycatch* on different seabird populations. In collaboration with the Grado Fishermen’s Cooperative, the study aims to analyse the *bycatch* effect of different types of gillnets on vulnerable seabird species in the stretch of sea between the mouth of the Isonzo river and the town of Grado. To accomplish this goal, it will be necessary to collect data on the distribution of the vulnerable seabird species in the study area, the fishing effort of the different gears used and the *bycatch* rate during fishing operations. Acquired data will be analysed in GIS, relating them, on the basis of available data, to the environmental characteristics of the area, and finally, mitigation measures will be drawn up, if necessary.



Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
Programma di ricerca: "Science, Fiction and "Future Studies". Relazioni interdisciplinari tra scienza e fantascienza nel cinema europeo contemporaneo"
"Science, fiction and "Future Studies". Interdisciplinary relationships between science and science-fiction in contemporary European cinema"
Responsabile scientifico: prof. Massimiliano Spanu
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Ricognizione delle nuove forme di paesaggio umano, tecnologico e narrativo nel cinema europeo contemporaneo di science-fiction e mappatura dei rapporti tra scienza e fantascienza nelle produzioni di settore del XXI secolo, attraverso una segmentazione del campione di testi filmici in rapporto a filoni tematici, macro-categorie e keywords significative, in particolare nei settori interessati da innovazione tecnologica, investimento economico e visione di sviluppo del futuro, attraverso la ricerca in repertori, fondi, archivi e cataloghi dei principali festival cinematografici internazionali, in particolare nell'ambito di enti e fondazioni di settore in Europa. Sulla base della filmografia, visione dei singoli audiovisivi riconosciuti e catalogazione dei caratteri più rilevanti ai fini del progetto di ricerca in prospettiva interdisciplinare, considerando fonti originali come press-book, materiali extra e backstage, interviste audio e video con registi e autori, autobiografie o testimonianze eminenti.

Recognition of the new forms of human, technological and narrative landscape in contemporary European science fiction cinema and mapping of the relationships between science and science fiction in 21st century productions through a segmentation of samples of the filmic texts in relation to thematic strands, macro categories and significant keywords, in particular in the sectors affected by technological innovation, economic investment and vision of future development, through research in repertoires, funds, archives and catalogues of the main international film festivals, in particular in the context of associations and foundations in Europe. Based on filmography, on recognition of audio-visuals and films, or cataloguing of the most relevant characteristics for the purposes of the research project in an interdisciplinary perspective, considering original sources such as press books, extra and backstage materials, audio and video interviews with directors and authors, autobiographies or eminent testimonies.



Dipartimento di Studi umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA
Programma di ricerca: “My hedge-schoolmaster Virgil. Progetto di un volume dedicato alla fortuna di Virgilio negli scritti di Seamus Heaney (1939-2013)”
“My hedge-schoolmaster Virgil. Project of a volume dedicated to the reception of Virgil in Seamus Heaney’s writings (1939-2013)”
Responsabile scientifico: prof. Marco Fernandelli
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Allestimento di un volume che raccolga, introduca, ordini e annoti tutti i testi che documentano la presenza di Virgilio nell'opera di Heaney (estratti di interviste, saggi, introduzioni, recensioni, traduzioni, testi poetici), insieme con altra produzione critica dell'autore utile a porre le riscritture virgiliane in relazione con la poetica. Di tutti i testi, alcuni dei quali mai tradotti in italiano, sarà proposta la versione originale con traduzione a fronte. Il volume sarà pubblicato dalle Edizioni Università di Trieste, nella collana "Dicti studiosus", di cui il proponente è il direttore, e presentato nell'ambito di un convegno internazionale, dedicato alle riformulazioni contemporanee della bucolica virgiliana e della sua tradizione, alla presenza, tra gli altri, di studiosi/e italiani e stranieri con cui sono già in essere forme di collaborazione nella ricerca sulla ricezione dell'antico e in particolare sulla poesia classica nell'opera di Heaney.

Production of a volume aimed at collecting, sorting, introducing and elucidating all the texts concerning Virgil's presence in Heaney's work (interview excerpts, essays, introductions, reviews, translations, poems), as well as in the author's other works of criticism, in order to highlight the connections between his Virgilian reworkings and his poetics. Of all the texts - some of which have never been translated into Italian - the original version will be followed by the Italian translation. The volume will be published in the Edizioni Università di Trieste, in the "Dicti studiosus" series, directed by the applicant. It will be presented at an international conference about the contemporary reformulations of the Virgilian pastoral tradition. These concern, amongst others, both Italian and foreign scholars already involved in research about classical reception and, specifically, about the presence of classical poetry in Heaney's work.



Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settori scientifico-disciplinari:	L-LIN/01 – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA L-LIN/15 – LINGUE E LETTERATURE NORDICHE L-FIL-LET/15 – FILOLOGIA GERMANICA L-LIN/12 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE
Programma di ricerca:	"Indagine sul contatto linguistico tra inglese e nordico nell'Inghilterra medievale (acronimo: NorEng)" nell'ambito del progetto "Models of language variation and change: new evidence from language contact" finanziato dal bando PRIN 2017 – CUP J98D19000500001 – CIP 2017K3NHHY "Detecting contact between English and Nordic in mediaeval England (acronym: NorEng)"
Responsabile scientifico:	prof.ssa Paola Crisma;
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo:	€ 19.452,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Esperimenti recenti, che usano tratti sintattici per misurare la distanza tra lingue, oscillano nel collocare l'inglese moderno tra le lingue germaniche occidentali oppure settentrionali. Il progetto si propone di replicare questi esperimenti su stadi più antichi di queste lingue, studiando la distanza sintattica tra inglese antico e medio e lingue nordiche medievali. Combinando l'analisi formale delle varietà coinvolte con metodi quantitativi, si mira a stabilire se ci siano effetti visibili di trasmissione orizzontale o verticale dei tratti sintattici che possano contribuire a spiegare la presunta eccentricità dell'inglese rispetto al germanico occidentale. L'attività dell'assegnista consiste nella raccolta e nell'analisi di dati sulla sintassi nominale in testi nordici medievali e/o inglesi medievali.

Recent experiments using syntactic features to measure the distance between languages waver between placing modern English among West and North Germanic languages. The project aims at replicating these experiments on older stages of these languages, studying the syntactic distance between Old and Middle English and mediaeval Nordic varieties. Combining the formal analysis of the relevant languages with quantitative methods, the research has the objective of establishing whether there are visible effects of vertical or horizontal transmission of syntactic features which can contribute to explaining the supposed eccentricity of English in the West Germanic group. The researcher's task consists in the collection and analysis of data on nominal syntax in mediaeval Nordic texts and/or mediaeval English texts.